

Care studentesse e studenti, la cultura vi salverà dall'ignoranza e dalla barbarie. Fin dal tempo dell'esodo in Egitto passando per il racconto del migrare di Ulisse per arrivare alle storie di De Amicis, e alla moderna letteratura della diaspora di tutte le latitudini, il racconto del fenomeno migratorio è stato al centro della storia umana.

Per quanto riguarda più in specifico l'Italia, a partire dall'unità il destino del popolo italiano è stato quello di cercare all'estero una via di sopravvivenza economica e un futuro migliore. Gli esperti parlano di 25 milioni di italiani, tra cui circa 5 milioni di veneti, che hanno lasciato il Paese per cercare lavoro e fortuna in terre lontane, erano quelli che si definiscono migranti economici e che all'epoca venivano chiamati "macaroni".

Oggi molti giovani come voi lasciano l'Italia nella speranza di nuove opportunità di studio e lavoro, inserendosi nelle comunità di Paesi diversi per lingua, cultura e abitudini. Un nuovo fenomeno di migrazione meno "disperato", ma che pur sempre comporta un cambiamento, una sfida, l'esperienza di essere accettati e inclusi Altrove.

La conoscenza e lo studio di questa storia che ci vede tutte e tutti partecipi è importante per capire la cronaca di questi anni così difficile e polemica.

Oggi si assiste a uno scontro duro dal quale emerge una sola rappresentazione delle cose, unica e univoca, come se tutti dovessero schierarsi tra "i buoni" o tra "i cattivi". Crediamo sia fondamentale dialogare e ascoltare oltre che ricordarsi sempre che si tratta di persone, diverse, con altre lingue, religioni e abitudini, ma sempre di esseri umani, costretti ad abbandonare la loro terra non più sicura, costretti a un viaggio terribile e a fuggire dal proprio paese, una scelta che non è mai facile.

La letteratura ancora una volta è fondamentale per raccontare questa storia che vede oggi l'Italia non più solo terra di emigrazione ma d'immigrazione, dove l'accoglienza, pur tra mille difficoltà, è ancora possibile.

E' una letteratura-mondo, letteratura-viaggio, letteratura-esperienza e memoria che arricchisce e rende unica la narrativa italiana contemporanea e le narrative di molte altre nazioni e culture, alla quale contribuiscono esperienze e storie di e da tutto il mondo.

Guardatevi allo specchio: "Siamo complici di ciò che ci lascia indifferenti."
(George Steiner)

Nicoletta Pesaro

Susanna Regazzoni

Ricciarda Ricorda